



Percorso per la vendita delle 4 Nuove Banche.

FOR SALE

Oggi alle ore 18 scade il termine fissato dal bando per la presentazione delle manifestazioni di interesse per le 4 nuove banche, Nuova Cassa di risparmio di Ferrara, Nuova Banca Marche, Nuova Banca dell'Etruria e Nuova Cassa di risparmio di Chieti. (*)

Il Presidente Nicastro ha dichiarato oggi "La scadenza è alle 18, sapremo dopo quell'orario cosa sarà arrivato; quello che ci aspettiamo è che gli interessi arrivino sia dall'estero sia dall'Italia, sia da banche sia da operatori di private equity.

Ha spiegato che è "la primissima fase, il primo passaggio, oggi l'interesse è semplicemente un interesse a ricevere la brochure delle quattro banche, quello che in gergo si chiama il "killer". Si capiranno dopo, nelle fasi successive, quanto significativi sono gli interessi".

Ha aggiunto che, invece, è "un lavoro molto complicato" quello degli indennizzi e dei risarcimenti per i risparmiatori colpiti dal decreto salva-banche.

Il Presidente delle 4 nuove banche ha assicurato che forniranno tutte le documentazioni necessarie per avviare un'azione concreta.

Ha tenuto a sottolineare che "non c'è una soluzione diversa dal caso per caso" "credo che sia importante fare ragionamenti relativamente alla situazione complessiva dei risparmiatori coinvolti rispetto ai quali credo non sia corretto fare di tutta l'erba un fascio".

Ci sono situazioni molto diverse ed eterogenee per competenza dei risparmiatori stessi, differenze rispetto al livello di concentrazione nei portafogli dei titoli coinvolti e rispetto al momento dell'acquisto.

Nicastro ha fatto riferimento "a quello che era il rischio oggettivo nel momento dell'acquisto, le consapevolezze possono essere state più alte o più basse", puntualizzando che quasi metà dei collocamenti era ante 2008, ante Lehman Brothers, "quando il comune sentire di tutti era che le banche non potevano fallire".

Ha evidenziato che intanto Banca Marche, Etruria, CariChieti e Carife hanno ricominciato a funzionare nei propri territori.

In questi giorni sono stati erogati 10.000 fidi e 3.000 mutui. "I commissari", ha aggiunto il Presidente Nicastro, "erano concentrati a fare pulizia. Con il decreto e la liquidità arrivata, le banche si sono messe a lavorare con sprint a dare di nuovo credito".

Oggi, ha annunciato Nicastro, "sono a Ferrara, abbiamo un C.d.A. della banca, un'occasione anche per dialogare con i colleghi e con i diversi interlocutori del territorio".

BAD BANK PER LE SOFFERENZE DEL SISTEMA.

Nicastro si è detto, infine, convinto dell'importanza della creazione di una bad bank per risolvere il problema della mole di sofferenze che grava sui bilanci delle banche italiane ma ha anche assicurato che il sistema bancario italiano è sano e solido, "mi sembra più in forma oggi che nove mesi fa".

" Il sistema italiano in generale "ha modelli di business forse più noiosi rispetto agli stranieri ma è più sano e solido",.

Domani a Bruxelles si incontreranno il commissario Ue alla Concorrenza, Margrethe Vestager, e il ministro dell'Economia , Padoan.

Nel corso della riunione dovrebbe essere discussa l'ultima bozza del progetto presentato dal governo italiano alla Commissione europea, un piano che prevede la creazione di tante bad bank, società veicolo a cui le banche dovrebbero cedere i loro crediti in sofferenza.

Lo Stato metterebbe a disposizione la sua garanzia sulle obbligazioni emesse da queste società.

(Milano Finanza)

Il costo sarebbe di 50-100bps, anche se secondo gli analisti di Equita 100bps rappresenta un floor visto che è la fee pagata nel 2011 per le garanzie pubbliche sui bond bancari per ottenere liquidità dalla Bce. Lo stock di crediti deteriorati dovrebbe essere di 20 miliardi di euro, ma potrebbe salire fino a 40 miliardi di euro.

In base ai calcoli degli esperti della sim con un prezzo di cessione del 30% del nominale (coverage al 70% dal 59%), questo ammontare di garanzie permettere di ridurre lo stock di non performing loans del 50% a un costo one-off di 150bps sul CEet1. Non tutte le banche potrebbero però sfruttare in pieno quest'opportunità visto che scenderebbero sotto il livello Srep. Mentre il costo della garanzia statale impatterebbe gli utili 2016 delle banche in media del 4,8%.

(*) Il 19 gennaio Banca d'Italia ha pubblicato l'invito per la manifestazione di interesse in relazione all'operazione di dismissione di Nuova Cassa di risparmio di Ferrara S.p.A., Nuova Banca delle Marche S.p.A., Nuova Banca dell'Etruria e del Lazio S.p.A., Nuova Cassa di risparmio di Chieti S.p.A..

In sintesi:

La Banca d'Italia in qualità di gestore del Fondo Nazionale di Risoluzione invita qualunque soggetto in possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni nazionali e comunitarie applicabili ai fini dell'ottenimento delle necessarie autorizzazioni di vigilanza, in grado di garantire la continuità operativa ed economica degli Enti Ponte, nonché la rapidità ed efficienza nella realizzazione dell'acquisizione, a presentare manifestazioni di interesse per l'acquisto di uno o più degli Enti Ponte o di tutti gli Enti Ponte, ovvero per una o più delle Non-Core Entities, evidenziandosi sin d'ora che costituirà elemento positivo di valutazione la presentazione di offerte relative a tutti e quattro gli Enti Ponte e che **presentino particolare attenzione agli ambiti territoriali di riferimento dei medesimi. Le manifestazioni di interesse a partecipare alla Procedura dovranno essere anticipate a mezzo posta elettronica all'indirizzo it-projectsquare@sgcib.com e pervenire entro e non oltre le ore 18.00 di lunedì 25 gennaio 2016.**

Inoltre:

Banca d'Italia si riserva la possibilità, con l'obiettivo di massimizzare il valore di realizzo della dismissione degli Enti Ponte, di **avviare la cessione di attività, beni e rapporti giuridici, anche individuabili in blocco, di proprietà dei medesimi in modo distinto dalla cessione degli Enti Ponte, ivi incluse le partecipazioni detenute dagli Enti Ponte in Banca Federico del Vecchio S.p.A., Cassa di Risparmio di Loreto**

S.p.A., Oro Italia Trading S.p.A., BAP Assicurazioni S.p.A., BAP Vita e Previdenza S.p.A., Cedacri S.p.A. e CARIFE S.E.I. S.r.l.

Non core entity

Controllate BANCA ETRURIA:

- 1) Banca Federico Del Vecchio S.p.A. – 100% Banca Etruria
- 2) Oro Italia trading S.p.A. – 100% Banca Etruria
- 3) BAP Assicurazioni S.p.A. 89,54% Banca Etruria
- 4) BAP Vita e Previdenza S.p.A. 50,765% Banca Etruria – 49,235% BAP

Controllata CARIFE

CARIFE S.E.I. S.r.l.

Carife Servizi Evolutivi Integrati (Carife SEI - Ferrara) - Società che gestisce il patrimonio immobiliare.

Partecipazioni in Cedacri S.p.A.

BANCHE IN VENDITA.

- Quali prospettive per i territori ?
- Quali prospettive per i lavoratori (6.000 famiglie)
più 1.000 del c.d. “ indotto “ diretto ?

CARTA DEI DIRITTI UNIVERSALI DEL LAVORO

**IL TUO PUNTO DI VISTA
UN PUNTO DI SVOLTA**

CONSULTAZIONE
STRADORDINARIA
DEGLI ISCRITTI
ALLA CGIL